



COMUNE DI CARMIANO (LE)

**VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

PREMESSA : I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a. **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b. **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;
- c. per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a. **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: tali sono definiti all'art. 2 come "*servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*".

"Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale." (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b. **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c. **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di deliberare in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che *“Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”*.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto. Ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori,

mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a. **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b. **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c. **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d. **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a. gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b. gli obblighi di servizio pubblico;
- c. le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d. gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e. gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a. la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b. la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c. la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d. la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di

servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e. gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito online degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Carmiano, distinguendo in base:

- a. alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b. alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

TAB. N.1	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCCKETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Cimiteri e servizi funebri	Gestione affidata a società partecipata	SI	NO	SI
2	Farmacia	Gestione affidata a società partecipata	Si	NO	SI
3	Servizi Mercatali	Gestione affidata a società partecipata	Si	NO	SI
4	Servizio di pulizia degli edifici comunali	Gestione affidata a società partecipata	Si	NO	SI
5	Illuminazione votiva	Gestione esternalizzata	SI	NO	SI
6	Trasporto pubblico locale (scolastico)	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella N. 1 , sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Carmiano i seguenti servizi:

	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO
1	Cimiteri e servizi funebri	Gestione affidata a società partecipata	SPPL CARMINIO SRL	ANNUALE SOGGETTE A RINNOVO
2	Farmacia	Gestione affidata a società partecipata	SPPL CARMINIO SRL	ANNUALE SOGGETTE A RINNOVO
3	Servizi Mercatali	Gestione affidata a società partecipata	SPPL CARMINIO SRL	ANNUALE SOGGETTE A RINNOVO
4	Servizio di pulizia degli edifici comunali	Gestione affidata a società partecipata	SPPL CARMINIO SRL	BIENNALE
5	Illuminazione votiva	Gestione esternalizzata	BERLOR SRL	TRENTENNALE
6	Trasporto pubblico locale (scolastico)	Appalto	OMNIA SERVICE COOP SOC	BIENNALE

GESTIONE CIMITERI E SERVIZI FUNEBRI - Il servizio è stato affidato dal Comune di Carmiano alla SPPL Carminio SRL con convenzione di affidamento del 28/08/2008 soggetta a rinnovo annuale. L'affidamento prevede l'espletamento a carico della SPPL Carminio srl dei seguenti servizi :

- TUMULAZIONE ED ESTUMULAZIONE SALME;
- INUMAZIONE ED ESUMAZIONE SALME;
- TRASLAZIONE E RICOGNIZIONE SALME;
- CUSTODIA E SORVEGLIANZA APERTURA E CHIUSURA CIMITERO COMUNALE;
- GESTIONE DI NUOVI LOCULI CIMITERIALI DI PROPRIETA' COMUNALE.

Tali servizi sono effettuati nel cimitero del Comune di Carmiano.

Le risorse finanziarie a copertura dei costi dei servizi cimiteriali derivano dall'applicazione delle tariffe comunicate dal responsabile del servizio e, per l'anno 2022, risultano stabilite con deliberazione della Giunta Comunale numero 67 del 09/05/2022, avente ad oggetto: "servizi cimiteriali a pagamento espletati dalla SPPL Carminio srl". Le tariffe applicate per ogni servizio espletato, vengono introitate direttamente dalla SPPL Carminio Srl . Mentre relativamente ai servizi di custodia, sorveglianza, apertura e chiusura del cimitero comunale, viene dal Comune riconosciuta alla SPPL una ulteriore somma, a titolo di corrispettivo, pari ad euro 26.352,00 iva inclusa.

Per l'anno 2023 il servizio di gestione di nuovi loculi prevede la costruzione e la gestione di nuovi loculi all'interno del cimitero del comune di Carmiano. Le risorse finanziarie a copertura di tali costi derivano dal gettito della concessione dei nuovi loculi sulla base dei prezzi praticati giusta deliberazione della Giunta Comunale numero 102 del 04/08/2023.

SERVIZI CIMITERIALI	
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	65.790,00
PROVENTI FINANZIARI	0,00
TOT COMPONENTI POSITIVI	65.790,00
COSTI	
MATERIE	34.174,35
SERVIZI	6.284,07
GODIMENTO BENI TERZI	1.150,94
PERSONALE	13.822,86
AMMORTAMENTI	877,26

VAR RIMANENZE	185,83
ACCANTONAMENTI	2.899,14
ONERI DIVERSI GESTIONE	2.136,79
ONERI FINANZIARI	3,16
IMPOSTE	2.179,99
TOT COMP NEGATIVI	63.714,39
RISULTATO GESTIONE	2.075,61

La gestione dei servizi cimiteriali ha garantito un risultato economico positivo grazie ad una attenta gestione, volta alla razionalizzazione delle risorse, senza con ciò compromettere il livello qualitativo dei servizi offerti al territorio.

GESTIONE SERVIZIO FARMACIA- Il servizio è stato affidato dal Comune di Carmiano alla SPPL Carminio SRL con convenzione di affidamento del 28/08/2008 soggetta a rinnovo annuale. L'affidamento prevede all'articolo 11 della convenzione, il pagamento da parte della SPPL Carmino srl in favore del Comune di una royalty pari al 1% del volume complessivo dei ricavi da vendita al netto dell'IVA nella misura di legge.

Di seguito il riepilogo per singolo servizio dei ricavi, dei costi e del conseguente risultato operativo di gestione:

FARMACIA	
RICAVO	895.418,00
PROVENTI FINANZIARI	749,00
TOT COM POSITIVI	896.167,00
COSTI	
MATERIE	465.121,23
SERVIZI	85.527,70
GODIMENTO BENI	15.664,56

TERZI	
PERSONALE	188.132,44
AMMORTAMENTI	11.939,77
VAR RIMANENZE	2.529,20
ACCANTONAMENTI	39.458,05
ONERI DIVERSI GESTINE	29.082,23
ONERI FINANZIARI	43,02
IMPOSTE	29.670,17
TOT COMP NEGATIVI	867.168,38
RISULTATO GESTIONE	28.998,62

La gestione della farmacia ha permesso di totalizzare un risultato di gestione positivo in presenza di un servizio ottimale offerto agli utenti. La corretta e strategica gestione della politica degli acquisti la corretta e razionale politica dei costi del personale ha permesso alla "SPPL Carminio srl" di ottimizzare i prezzi di vendita garantendo agli utenti il massimo al minimo prezzo

GESTIONE SERVIZI MERCATALI - Il servizio di "gestione dei servizi mercatali" viene gestito dalla SPPL Carminio srl giusta convenzione del 28/08/2008. La società in base alla convenzione stipulata con il Comune, assume l'obbligo della gestione a proprie cure e spese delle aree interessate da servizio di concessione di occupazione.

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	
RICAVI	11.841,00
PROVENTI FINANZ	0,00
TOT COM POSITIVI	11.841,00
COSTI	
MATERIE	6.150,76

SERVIZI	1.131,02
GODIMENTO BENI TERZI	207,15
PERSONALE	2.487,86
AMMORTAMENTI	157,89
VAR RIMANENZE	33,45
ACCANTONAMENTI	521,79
ONERI DIVERSI GESTINE	384,58
ONERI FINANZIARI	0,57
IMPOSTE	392,36
TOT COMP NEGATIVI	11.467,43
RISULTATO GESTIONE	373,57

La gestione dei servizi mercatali ha garantito un risultato economico positivo grazie ad una attenta gestione volta alla corretta gestione degli spazi comunali con contestuale garanzia degli operatori economici ivi operanti e dunque anche dei consumatori finali.

GESTIONE SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI COMUNALI – Il servizio di “pulizia degli edifici comunali” viene gestito dalla SPPL Carminio srl giusta determina numero 737 del 03/11/2021. La società ,in base alla convenzione stipulata con il Comune, assume l’obbligo di provvedere alle operazioni di pulizia degli edifici e spazi comunale. Il compenso pagato dal Comune alla SPPL Carminio srl risulta essere pari ad euro 63.000,00 annui inclusa iva.

PULIZIE	
RICAVI	26.029,00
PROVENTI FINANZ	0,00
TOT COM POSITIVI	26.029,00

COSTI	
MATERIE	13.520,66
SERVIZI	2.486,21
GODIMENTO BENI TERZI	455,35
PERSONALE	5.468,84
AMMORTAMENTI	347,08
VAR. RIMANENZE	73,52
ACCANTONAMENTI	1.147,01
ONERI DIVERSI GESTINE	845,39
ONERI FINANZIARI	1,25
IMPOSTE	862,49
TOT COMP NEGATIVI	25.207,81
RISULTATO GESTIONE	821,19

La gestione del servizio di pulizie ha garantito all'amministrazione della società un risultato economico positivo grazie ad una attenta e strategica politica dei costi per materie prime e corretta coordinazione del personale operativo con il conseguenziale elevato livello di servizio senza la preclusione della possibilità di operare in area di utile.

GESTIONE SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA - Il comune di Carmiano ha attivato nel 2009 il servizio di illuminazione votiva del Cimitero comunale su proposta di un project financing ai sensi dell'allora vigente art 153 del Dlgs 163/2006. A seguito di procedura ad evidenza pubblica è stato individuato il concessionario Berlor srl . che ai sensi della convenzione e del capitolato sottoscritti si è obbligato a gestire e a mantenere a propria cura e spese in buono stato gli impianti del cimitero affidati in cosegna , compresi tutti i componenti soggetti ad usura o ad esaurimento assicurandone costantemente le condizione di regolare funzionamento ai servizi.

La concessione trentennale prevede che tutte le prestazione contemplate nella convenzione e nel capitolato restano tutte a carico della concessionaria dietro compenso che la ditta

pecepisce dagli utenti che intendono usufruire del servizio alle condizioni del regolamento di gestione e alle seguenti tariffe:

- **euro 15** quale contributo una tantum per nuova richiesta di allacciamento lampade votive;
- **euro 15** annui per ogni lampada votiva eterna o led acceso ininterrottamente;
- **euro 25** quale contributo una tantum per lampada votiva eterna o led acceso ininterrottamente per cappella.

L'investimento complessivo previsto è pari ad euro 402.300. La concessionaria è tenuta a corrispondere al comune il canone annuo di euro 3.443,10 oltre IVA.

Tutte le opere di miglioramento e addizioni apportate al cimitero sono offerte gratuitamente dalla concessionaria e allo scadere della concessione diventano di proprietà comunale.

GESTIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (SCOLASTICO) - Il Comune di Carmiano gestisce il servizio di trasporto scolastico in ossequio alle norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. C della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 04/01/2009.

Il servizio è gestito con affidamento a terzi in appalto. Costituisce oggetto dell'appalto il servizio di trasporto scolastico, con utilizzo di n. 1 scuolabus di proprietà comunale, degli alunni residenti nel comune di Carmiano, nei percorsi dalle rispettive abitazioni e/o dai rispettivi ed eventuali punti di raccolta individuati di concerto dall'Amministrazione Comunale e dall'appaltatore, una volta concluse le procedure di iscrizione al servizio da parte degli utenti, sino alla sede scolastica e viceversa.

Il percorso giornaliero stimato è di circa 100 Km. Il costo giornaliero è stimato in euro 138,60 oltre iva al 10% così determinato:

- n. 1 autista per n. 3 ore giornaliere
- n. 1 assistente per n. 3 ore giornaliere
- carburante
- utile d'azienda

Il trasporto è assicurato per 256 giorni distribuiti per n. 100 nel periodo 01/01/2022-31/05/2022; n. 56 nel periodo 01/10/2022 -31/12/2022; n. 100 nel periodo 01/01/2023 - 31/05/2023.

La copertura del costo complessivo di euro 23.551,87 come risultante da rendiconto della gestione 2022:

- euro 1.200,00 contributo regionale diritto allo studio
- euro 9.176,16 entrate derivante da contribuzione famiglia sulla base delle tariffe determinate dall'Ente
- euro 13.185,71 con fondi propri del bilancio

La prestazione del servizio si è rivelata efficace ed efficiente e di qualità elevata, tanto che da una base di partenza di 12 utenti, nel corso dell'anno successivo si è registrato un sensibile aumento della richiesta di servizio che ha visto raddoppiare il numero degli utenti serviti.

ANALISI ASSETTO SOCIETÀ PARTECIPATA

La presente relazione assolve all'obbligo informativo previsto nell'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 201/2022 recante il "RIORDINO DELLE DISCIPLINE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA"

Più in particolare, con la redazione di questo primo documento, che sicuramente potrà essere migliorato nel prosieguo in maniera più completa rispetto al dettato normativo, si è inteso

rappresentare le necessarie ragioni giuridiche, economiche, tecniche ed organizzative poste dall'ente a base delle decisioni prese nella pianificazione dell'organizzazione dei servizi.

Si ritiene opportuno, chiarire che dall'esperienza dell'attuazione del disposto normativo, sono emerse delle considerazioni di fondo che hanno imposto di dover :

- a) comporre, in chiave di razionalità sistematica, il complesso di decisioni che in tale materia sono state prese o sono in via di assunzione;
- b) considerare necessaria la redazione del piano operativo periodico quale occasione per compiere una riflessione complessiva (e, al tempo stesso, coerente ed armonica nei risultati che ne scaturiscono) sulla modalità di gestione anche dei servizi non gestiti dalla società partecipata pubblica;
- c) definire il complesso degli interventi da attuare secondo una prospettiva di concreta realizzabilità, in ragione delle variabili e dei vincoli procedurali operanti in materia;
- d) valutare l'andamento delle gestioni e delle attività della società partecipata attraverso un'attenta analisi delle gestioni specifiche per centro di costo.

Nel procedere alla verifica - una volta ricostruito il quadro della situazione esistente come riportato negli schemi inserito nella presente relazione, - si è evidenziato il risultato economico per singolo servizio in condizione di piena operatività e garanzia di qualità nell'operato della SPPL Carmino srl.

Ad oggi, sulla scorta di quanto analiticamente evidenziato, risulta evidente che la SPPL Carminio srl opera correttamente garantendo al Comune di Carmiano un elevato standard qualitativo nella prestazione dei servizi agli utenti e dunque al territorio nel quale opera, garantendo altresì una giusta ed adeguata razionalizzazione della spesa pubblica.